



LICEO CLASSICO STATALE “FRANCESCO VIVONA”

00144 ROMA Via della Fisica, 14 – 00144 ROMA – Tel. 06/121123085 - C.F. 80224610586

Succ: Via V. Brancati, 20 – 00144 ROMA – Tel. 06/121126300/5

PEC :rmpc09000t@pec.istruzione.it - E- mail: rmpc09000t@istruzione.it

PROTOCOLLO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 16/11/2022

MOBILITA' INTERNAZIONALE-PROGETTO DI STUDIO ALL'ESTERO

PREMESSA

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo. Anche il Ministero dell'Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale e nella Nota Ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013, avente come oggetto “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”, stabilisce che:

“Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze [...]”

È importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere “stranieri” in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

Un corretto piano di apprendimento progettato dal Consiglio di Classe , deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Nel processo di accompagnamento ed inserimento sono coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, i compagni di classe. Lo studente e la famiglia hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva

collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

Il Consiglio di Classe predispone un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. Propone, per quanto riguarda il piano di studio italiano, **un percorso essenziale**, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, **non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione** elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Il C.d.C. ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe il docente coordinatore e il docente di lingua straniera hanno il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e di favorire lo scambio di informazioni periodiche.

DOCENTE REFERENTE D'ISTITUTO PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE

Il Docente referente rappresenta il punto di riferimento di tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza. Pertanto assolve ai seguenti compiti:

- organizza incontri, anche con esperti e/o rappresentanti di Associazioni, finalizzati a informare studenti e famiglie sulle opportunità di soggiorno all'estero da realizzare nel successivo anno scolastico;
- si interfaccia con il Dirigente scolastico, il Consiglio di Classe, il Docente Tutor, la Segreteria didattica, lo Studente e la Famiglia ;
- fornisce eventuale modulistica e materiale di supporto;
- cura i rapporti della scuola con le Associazioni che si occupano di mobilità studentesca internazionale;
- supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha i seguenti compiti:

- durante la riunione di dicembre (o quella di marzo/aprile), il **coordinatore** di classe comunica formalmente al CdC la richiesta di partecipazione dell'alunno al programma di mobilità. Il CdC, sulla base del profitto dello studente e delle attitudini personali emerse durante il percorso di studio, esprime il proprio parere (non vincolante) alla famiglia.
- predispone un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, che chiarisca le responsabilità e i compiti di tutti i soggetti coinvolti (vedi **Allegato 2**);
- all'interno delle proprie riunioni ordinarie, prevede occasioni per confrontarsi sull'andamento didattico ed educativo degli alunni in mobilità;
- elabora il Piano di apprendimento individualizzato (vedi **Allegato 3**), da inserire nel patto di corresponsabilità, indicante i contenuti essenziali delle discipline del curriculum italiano. Tutti i docenti, a tal fine, si impegnano a indicare gli argomenti "irrinunciabili", relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che **"il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero", "non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe."** (cfr. nota MIUR 843/2013);

- riconosce e valuta le competenze acquisite dallo studente durante l'esperienza di studio all'estero, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, ritenendo l'esperienza all'estero elemento qualificante per l'attribuzione del credito formativo.

FAMIGLIA

I genitori degli studenti che intendono realizzare esperienze di mobilità internazionale si impegnano a:

- comunicare alla scuola la previsione di mobilità per il proprio/a figlio/a e a inoltrare alla scuola tutta la documentazione necessaria per predisporre tale progetto di mobilità (vedi **Allegato 1**);
- siglare il patto di corresponsabilità rilasciato dalla scuola, impegnandosi a farlo rispettare (vedi **Allegato 2**);
- segnalare eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera;
- mantenere i contatti con la scuola italiana
- inviare la documentazione conclusiva del progetto alla Scuola

ALUNNO IN MOBILITA'

L'alunno protagonista del progetto di mobilità si impegna a:

- rispettare il protocollo in materia di mobilità studentesca internazionale e il patto di corresponsabilità;
- mantenere i contatti con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria per la valutazione della sua esperienza;
- prendere visione dei programmi che saranno svolti nella propria classe e scegliere, nella scuola estera, i corsi più coerenti con detti programmi;
- comportarsi in modo responsabile, prestando attenzione ai codici di comportamento e alle abitudini locali, impegnandosi ad adattarsi al meglio alla nuova situazione;
- tenersi aggiornato sui percorsi didattici realizzati dal proprio gruppo-classe

AL RIENTRO DALL'ESTERO

Lo studente e la famiglia:

- Inviano prontamente comunicazione alla scuola dell'avvenuto rientro in Italia e, ove necessario, richiedono il ritorno in classe.
- Inviano alla scuola la documentazione relativa al progetto:
- attestato di partecipazione e frequenza della scuola estera;
- i programmi svolti all'estero;
- le valutazioni conseguite;
- **attestazioni di eventuali altre attività curricolari e/o extracurricolari svolte all'estero eventualmente da inserire nel monte ore previsto per i PCTO**
- relazione in formato digitale e/o multimediale, sull'esperienza svolta e sugli apprendimenti formali, non formali e le competenze acquisite all'estero (per la valutazione di questa relazione si utilizzerà la griglia di valutazione in **Allegato 4**). Tale relazione viene presentata dallo studente in occasione del colloquio volto a relazionare sull'esperienza, che si svolge alla presenza di tutto il Consiglio di Classe.

MOBILITA' TRIMESTRALE

Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno (settembre/novembre), al rientro lo studente è inserito nella classe di provenienza ed è tenuto a fornire tempestivamente la documentazione necessaria per la riammissione

Il Consiglio di Classe programma attività di riallineamento che mettano lo studente in condizione di affrontare la parte successiva dell'anno scolastico. A tal fine, il Consiglio di Classe prevede un ragionevole periodo in cui l'alunno potrà recuperare i contenuti disciplinari essenziali previsti nel Piano di apprendimento individualizzato, in tale periodo lo studente non sarà sottoposto alle medesime verifiche della classe. Dopo il periodo destinato alla fase di recupero, lo studente parteciperà alle prove di verifica allo stesso modo degli altri studenti. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo periodo didattico. Se il rientro avviene a ridosso dello scrutinio del primo periodo didattico, lo studente non sarà scrutinato.

MOBILITA' SEMESTRALE

Se l'esperienza viene effettuata nel semestre agosto/gennaio, al rientro lo studente è inserito nella classe di provenienza ed è tenuto a fornire tempestivamente la documentazione necessaria per la riammissione.

Il Consiglio di Classe programma attività di riallineamento che mettano lo studente in condizione di affrontare la parte successiva dell'anno scolastico. A tal fine, il Consiglio di Classe prevede un ragionevole periodo (circa 2 mesi) in cui l'alunno potrà recuperare i contenuti disciplinari essenziali previsti nel Piano di apprendimento individualizzato, in tale periodo lo studente non sarà sottoposto alle medesime verifiche della classe.

Dopo il periodo destinato alla fase di recupero, lo studente parteciperà alle prove di verifica allo stesso modo degli altri studenti. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati conseguiti nella scuola estera e a quelli ottenuti nella fase terminale del percorso italiano. Se il rientro avviene a ridosso dello scrutinio del primo periodo didattico, lo studente non sarà scrutinato.

Se, invece, il progetto di mobilità si svolge nella seconda metà dell'anno scolastico, per la valutazione e per le procedure relative al rientro si fa riferimento al caso di **Mobilità annuale**.

MOBILITA' ANNUALE

Lo studente consegna il prima possibile in Segreteria la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero.

Entro il 31 Agosto, invia alla scuola la relazione dettagliata sull'esperienza svolta. A inizio **Settembre**, entro il termine utile per la rilevazione a sistema degli esiti degli scrutini, lo studente svolgerà un colloquio.

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO e VALUTAZIONE

L'esperienza svolta all'estero, così ricca di stimoli e opportunità di crescita personale e interculturale, rientra certamente tra le occasioni vissute dall'alunno in *ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale*. (D.L. 10.02.1999).

Per questo motivo, il progetto di mobilità viene valorizzato ai fini della valutazione del Credito formativo, utile per la definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione dello studente alla classe successiva e attribuisce il credito scolastico relativo all'anno sulla base:

- del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero,
- delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante e degli esiti del colloquio di riammissione.

Poiché “Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero “valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite” (cfr. nota MIUR 843/2013), il Consiglio di Classe potrà considerare le acquisizioni coerenti con le competenze chiave stabilite dall’Unione Europea e con le competenze di cittadinanza e interculturali, in particolare quelle relative a: spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità, uso di mezzi tecnologici innovativi, efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse, pensiero critico e creativo, capacità organizzative, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali, capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori, capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi.

A valle del colloquio i docenti attribuiscono una **valutazione che non può essere inferiore al 6 in tutte le discipline**, anche in quelle non valutate nella scuola estera, tenendo conto dell’ esperienza, delle valutazioni riportate nelle materie seguite all’estero, delle competenze trasversali acquisite e degli eventuali elaborati/ versioni/ricerche prodotti dallo/a studente/essa durante il periodo nella scuola estera. Questi elementi vengono poi ricondotti a un voto unico espresso in decimi che rappresenta la media alla quale verrà attribuito il credito secondo le tabelle ministeriali

Tra le valutazione che il CdC deve esprimere vi è anche quella del voto di condotta. Nell’attribuire il voto di condotta si terrà conto delle **valutazioni ed osservazioni degli insegnanti** delle discipline seguite nella scuola estera e poiché il voto in condotta non è un giudizio limitato al comportamento che degli studenti hanno durante l’orario scolastico, ma può valutare l’atteggiamento complessivo dell’alunno, il tipo di rapporti che instaura tanto con insegnanti, quanto con i propri compagni e in caso di esperienza di mobilità con la famiglia ospitante, si terrà in considerazione anche **quanto emerge dal colloquio di presentazione dell’esperienza**.

	VOTO DI CONDOTTA
Partecipazione, impegno e coinvolgimento a livello base	6
Partecipazione, impegno e coinvolgimento a livello medio	7/8
Partecipazione, impegno e coinvolgimento a livello avanzato	9/10

INTERRUZIONE DEL PROGETTO DI MOBILITA’

In caso di interruzione del progetto di mobilità in anticipo rispetto alla sua naturale scadenza, si applicano le procedure relative alla casistica più vicina, dal punto di vista della durata e del periodo dell’anno scolastico, tra quelle descritte in precedenza.

Un caso particolare è quello di rientro anticipato nel corso dell’ultimo periodo didattico, almeno un mese prima della fine delle lezioni. In questa evenienza l’alunno non possiede ancora la valutazione finale da parte della scuola estera e sarà necessario procedere con lo scrutinio da parte del nostro Istituto. In particolare, non appena sia giunta al nostro Istituto la richiesta di reintegro in classe da parte della famiglia, si suggerisce al Consiglio di Classe di:

- reinserire l'alunno nel percorso didattico della propria classe, prevedendo un ragionevole periodo di riallineamento in cui l'alunno non sarà testato come il resto della classe;
- predisporre un nuovo Piano di apprendimento individualizzato, che rimoduli i contenuti essenziali già previsti all'inizio del progetto di mobilità in modo da consentire all'alunno di seguire la didattica curricolare della classe e, al contempo, di recuperare alcuni contenuti disciplinari non svolti all'estero. Il nuovo Piano di apprendimento individualizzato va condiviso con l'alunno, il Dirigente Scolastico e la famiglia;
- calendarizzare il colloquio da tenere subito prima degli scrutini finali della classe di appartenenza, in modo da pervenire ad una valutazione dell'alunno che tenga conto di tutti gli elementi a disposizione, tra cui:
 - le eventuali valutazioni intermedie della scuola estera;
 - le valutazioni curricolari ottenute dall'alunno nel nostro Istituto, dopo il suo rientro in classe;
 - il colloquio finale sull'esperienza di mobilità all'estero.



LICEO CLASSICO STATALE "FRANCESCO VIVONA"

00144 ROMA Via della Fisica, 14 – 00144 ROMA – Tel. 06/121123085 - C.F. 80224610586

Succ: Via V. Brancati, 20 – 00144 ROMA – Tel. 06/121126300/5

PEC : rmpc09000t@pec.istruzione.it - E- mail: rmpc09000t@istruzione.it

Allegato 1: COMUNICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Al Dirigente Scolastico

Al Consiglio della Classe

OGGETTO: Conferma di partecipazione a un programma di mobilità internazionale.

Studente della classe

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a frequenterà :

l'anno scolastico

il semestre da a

il trimestre da a

dell'anno scolastico all'estero

Nome e indirizzo della scuola ospitante.....

Gli esercenti la potestà genitoriale:

Cognome, nome firma.....

Cognome, nome firma.....

Indirizzo..... Tel..... mail.....

Data:.....

Allegati: copia della dichiarazione di partecipazione al programma rilasciata dall'associazione di riferimento



LICEO CLASSICO STATALE “FRANCESCO VIVONA”

00144 ROMA Via della Fisica, 14 – 00144 ROMA – Tel. 06/121123085 - C.F. 80224610586

Succ: Via V. Brancati, 20 – 00144 ROMA – Tel. 06/121126300/5

PEC : rmpc09000t@pec.istruzione.it - E- mail: rmpc09000t@istruzione.it

Allegato 2: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Nome e cognome dell'alunno:

Classe:

E-mail studente:

Recapiti telefonici dello studente:

Recapiti della famiglia o di chi ne fa le veci:

Programma e Destinazione:

Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero:

Nome ed indirizzo della scuola ospitante (da comunicare appena possibile)

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare con cadenza mensile il Consiglio di Classe dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);

- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno
(es. pagelle , certificazioni, etc.)
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con la scuola per aggiornarla sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a;

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- indicare nel più breve tempo possibile alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare non appena possibile all'alunno le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero valorizzando la trasferibilità delle competenze;

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera entro luglio;
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della relazione dello studente sull'esperienza all'estero;
- degli elaborati/versioni/ricerche inviate al Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni.

Roma, _____

Il Dirigente Scolastico _____

Lo studente _____

La famiglia _____



LICEO CLASSICO STATALE “FRANCESCO VIVONA”

00144 ROMA Via della Fisica, 14 – 00144 ROMA – Tel. 06/121123085 - C.F. 80224610586

Succ: Via V. Brancati, 20 – 00144 ROMA – Tel. 06/121126300/5

PEC : rmpc09000t@pec.istruzione.it - E- mail: rmpc09000t@istruzione.it

Allegato 3: PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO

Classe _____ Anno Scolastico _____

In questo documento il Consiglio di Classe della _____ a.s. _____ riporta i “contenuti disciplinari essenziali” che lo studente _____ dovrà acquisire al rientro dal progetto di mobilità internazionale individuale a cui parteciperà nell’anno scolastico _____, come previsto dalla Nota MIUR 843/2013 e dal Protocollo sulla Mobilità studentesca internazionale del nostro Istituto. Lo studente sarà impegnato in un progetto di mobilità internazionale in _____ nel periodo _____.

Copia di questo documento sarà consegnata allo studente dal coordinatore del Consiglio di Classe.

Trimestre/Semestre/...

Disciplina _____ Docente _____

Italiano

Latino

Greco

Inglese (no se la mobilità ha luogo in un paese anglofono)

Filosofia

Storia

Matematica

Fisica

Scienze Naturali

Storia dell’arte

I contenuti disciplinari essenziali saranno allegati

Il Coordinatore del Consiglio di Classe, _____



LICEO CLASSICO STATALE “FRANCESCO VIVONA”

00144 ROMA Via della Fisica, 14 – 00144 ROMA – Tel. 06/121123085 - C.F. 80224610586

Succ: Via V. Brancati, 20 – 00144 ROMA – Tel. 06/121126300/5

PEC : rmpc09000t@pec.istruzione.it - E- mail: rmpc09000t@istruzione.it

Allegato 4: GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA PRESENTAZIONE

ATTITUDINI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">○ curiosità verso persone che percepisce come aventi background culturali diversi;○ apertura a sperimentare nuove esperienze;○ rispetto verso le idee, le credenze, i punti di vista di altre persone;○ interesse verso questioni globali come l'ecologia, i diritti umani	<p>Manifesta il desiderio di interagire</p> <p>Riconosce le persone come eguali</p>	<p>Interagisce</p> <p>Rispetta idee e persone diverse (senza necessariamente condividere)</p>	<p>Cerca e mantiene relazioni significative</p> <p>Cerca di creare momenti di dialogo</p>
CONOSCENZE			
<ul style="list-style-type: none">○ autoconsapevolezza culturale;○ comprensione della complessità della propria identità;○ consapevolezza che i contesti culturali influenzano il modo di vedere il mondo, i valori, etc. di una persona;○ conoscenza della/e lingua/e del Paese ospitante;○ conoscenza degli aspetti storico-culturali, geografici, antropologici e politici del contesto ospitante	<p>E' consapevole che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone</p> <p>E' in grado di gestire scambi comunicativi brevi nella lingua straniera</p> <p>Riconosce alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza</p>	<p>E' in grado di analizzare come le proprie esperienze abbiano contribuito alla formazione della propria identità culturale</p> <p>E' in grado di mantenere una conversazione su argomenti noti</p> <p>Descrive in modo articolato alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza</p>	<p>Descrive in modo articolato e maturo la propria identità culturale</p> <p>E' in grado di mantenere una conversazione su argomenti complessi e non noti</p> <p>Crea connessioni fra diversi aspetti culturali</p>
ABILITA'			
<ul style="list-style-type: none">○ pensiero critico; abilità di fare comparazioni critiche;○ abilità di adattare i propri comportamenti e stili comunicativi al contesto socio-culturale;○ abilità di relativizzare il proprio punto di vista;○ abilità di gestione e di risoluzione dei conflitti culturali	<p>Riconosce alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto di origine</p> <p>E' consapevole che in alcune situazioni è necessario adattarsi al contesto</p> <p>E' disponibile all'ascolto</p>	<p>Descrive punti di forza e di debolezza sia del contesto ospitante sia di quello di origine</p> <p>Si sforza di adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo</p> <p>Argomenta le ragioni del proprio punto di vista</p>	<p>Avanza ipotesi che cercano di spiegare le diversità</p> <p>Riesce ad adattarsi con naturalezza</p> <p>Comprende le argomentazioni alla base del punto di vista dell'interlocutore, ricerca una mediazione</p>

Fonte: Mattia Baiutti Protocollo di valutazione Intercultura Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale)